

persona la maggior libertà possibile, in concorrenza con eguale libertà delle altre; e specialmente per impedire che si puniscano le offese « *psicologiche* ». Essa si opporrà con ogni mezzo legale alla istituzione di ogni censura governativa e ad ogni modo di impedire la espressione, comunicazione e trasmissione delle idee ».

Questo fatto è notevole in quanto mostra che anche negli Stati Uniti d'America vi è una opposizione alla sacra inquisizione dei domenicani della virtù.

Giorgio Sorel ¹⁾ ha fatto vedere molto bene l'importanza capitale del mito nella vita dei popoli. È l'ideale, che manifestandosi sotto la forma di mito, li eccita, li trascina, li sostiene e li rende capaci di grandi azioni storiche. Il popolo che non ha più nè ideali nè miti, vegeta e tende a sparire.

Qui si pone un quesito: abbiamo fatto vedere le assurdità pratiche, il ridicolo del virtuosismo; ma perchè non accettarlo come ideale, come mito, e non vedere in esso una delle forze capaci di trasformare la società?

Il problema merita di essere esaminato da vicino.

Notiamo anzitutto, in generale, che dal fatto che le società sono trasformate dai miti, non bi-

1) *Réflexions sur la violence* p. 92 e passim.